



Gruppo consiliare  
**Guastalla Bene Comune**

[www.guastallabenecomune.it](http://www.guastallabenecomune.it)  
[info@guastallabenecomune.it](mailto:info@guastallabenecomune.it)

Guastalla, 18 settembre 2019

**All'Attenzione**  
del Sindaco Camilla Verona  
del Presidente del Consiglio Comunale Gianluca Crema  
del Segretario Comunale Mauro D'Araio

**OGGETTO:** ADESIONE DEL COMUNE DI GUASTALLA ALLA "PLASTIC FREE CHALLENGE"

### **IL CONSIGLIO COMUNALE DI GUASTALLA**

#### **Premesso che:**

- sul piano internazionale, in base all'art. 7, comma 2 dell'Accordo di Parigi sui Cambiamenti Climatici, sottoscritto dall'Italia e da altri 194 paesi nel 2015, «le Parti riconoscono che l'adattamento è una sfida globale che riguarda tutti, con dimensioni locali, subnazionali, nazionali, regionali e internazionali, e che esso è un elemento chiave della risposta globale di lungo termine ai cambiamenti climatici per proteggere le popolazioni, i mezzi di sussistenza e gli ecosistemi»;
- la «EU Climate Action» impegna i paesi membri a ridurre le emissioni di anidride carbonica del 40% entro il 2030, adottando qualunque strategia utile a tale scopo;
- a livello di Unione Europea, è stata approvata il 5 giugno 2019 la «Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla riduzione dell'incidenza di determinati prodotti di plastica sull'ambiente», n. 2019/904, che obbliga gli Stati membri a vietare, entro il 3 luglio 2021, la commercializzazione di alcuni prodotti in plastica monouso (bastoncini cotonati, posate, piatti, cannucce, agitatori per bevande, aste per palloncini, contenitori per alimenti in polistirene espanso, contenitori per bevande in polistirene espanso e relativi tappi e coperchi, tazze per bevande in polistirene espanso e relativi tappi, nonché le plastiche oxo-degradabili) e per altri (tazze per bevande di altre materie plastiche, inclusi i tappi e coperchi, altri contenitori plastici per alimenti) imporrà forti limitazioni;
- il 12 giugno 2018 il Ministero dell'Ambiente ha lanciato l'iniziativa "Plastic Free Challenge (#PFC)" annunciando che dal 4 ottobre c.m. diventerà "Plastic-Free" e invitando tutte le Amministrazioni pubbliche, a qualsiasi livello territoriale, a dare il buon esempio impegnandosi a eliminare il ricorso alla plastica usa-e-getta;
- la Commissione Bilancio dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna il 7 marzo 2018 ha approvato a maggioranza la risoluzione n. 6192 sul c.d. "pacchetto di misure UE sulla plastica" e, condividendo in pieno lo spirito dell'iniziativa europea, ha segnalato la necessità, anche a livello regionale e subregionale, di ridurre la produzione di rifiuti da materie plastiche, migliorare il riciclo e favorire lo sviluppo del

mercato delle materie prime da recupero per poter chiudere il cerchio a valle della raccolta differenziata;

### **Considerato che:**

- gli studi scientifici sono concordi nel ritenere che le materie plastiche siano tra le maggiori cause di inquinamento ambientale, specie nell'ambiente marino, con conseguenze indesiderabili per la salubrità dell'ambiente e per la qualità della stessa alimentazione umana (uno studio recente della University of Victoria, in Canada, pubblicato su Environmental Science & Technology, stima che ogni persona ingerisca in media tra le 39mila e le 52mila particelle di plastica l'anno);
- è tuttavia esperienza comune e consolidata che la plastica caratterizzi quasi ogni ambito della vita quotidiana, in molti casi con l'impiego di oggetti monouso, destinati a essere gettati in fretta e ad accrescere notevolmente la quantità di rifiuti prodotta;
- tra gli oggetti di plastica, sono particolarmente diffuse le bottiglie in PET per bevande, che dal 2025 dovranno contenere almeno il 25% di plastica riciclata e almeno il 30% a partire dal 2030, ma nel frattempo ci si dovrà impegnare ad assicurare la raccolta differenziata delle stesse bottiglie pari almeno il 77% entro il 2025 e almeno al 90% entro il 2029;
- secondo il Corepla (il Consorzio nazionale per la raccolta degli imballaggi in plastica), in Italia nel 2017 si è avviato al riciclo solo il 43,5% degli imballaggi raccolti;
- l'attuale sistema di raccolta differenziata e gestione dei rifiuti, oltre che essere migliorato il più possibile, deve necessariamente essere affiancato da comportamenti responsabili da parte di tutti i cittadini per ridurre sensibilmente l'uso che oggi si fa degli oggetti in plastica, specie se usa-e-getta;
- è fondamentale che i comuni, come altre istituzioni locali, si impegnino a guidare cambiamenti virtuosi adottando buone pratiche che possano incidere sui comportamenti dei cittadini;

### **Tutto quanto premesso e considerato,**

### **si impegna l'amministrazione comunale:**

- ad aderire alla «Plastic Free Challenge» lanciata dal Ministero dell'ambiente;
- a eliminare, non appena sarà possibile, in tutti i locali gestiti direttamente dall'Amministrazione comunale (uffici, biblioteca, sala consiliare, ecc.) l'uso di bottiglie di acqua in plastica e di altri materiali plastici monouso o non biodegradabili (compresi i bicchieri, benché non siano oggetto del divieto di commercializzazione imposto dalla direttiva europea), valutando anche la possibilità per utenti e personale di acquistare borracce in materiale ecocompatibile (come bioplastica o metallo);
- a favorire in tutti i locali gestiti direttamente dall'Amministrazione comunale (uffici, biblioteca, sala consiliare, ecc.) l'utilizzo dell'acqua corrente del comune;
- ad adottare per il futuro sistemi di gestione delle mense scolastiche che riducano l'uso di materie plastiche, favorendo l'impiego di stoviglie lavabili (anche con la collaborazione delle famiglie) o in subordine l'uso di materiale compostabile;

- a sviluppare una campagna di comunicazione pubblica per sensibilizzare i cittadini, le imprese e le realtà pubbliche e private, all'adozione di comportamenti *plastic free* in fase di acquisto (prestando attenzione ai materiali dei beni da acquistare e ai loro imballaggi), sia in quella di consumo, utilizzando anche il periodico «Guastalla informa» come mezzo di informazione;
- a provvedere, in occasione di sagre, manifestazioni o altri eventi collettivi previsti sul territorio comunale, all'impiego di materiali biodegradabili oppure, ove le stesse manifestazioni non siano organizzate dall'amministrazione comunale ma ricevano il patrocinio dell'ente, impegnarsi a richiedere agli organizzatori che non siano utilizzate materie plastiche non biodegradabili;
- a impegnarsi a prevedere forme di riconoscimento pubblico per imprese, associazioni, esercizi pubblici (quali bar, ristoranti, etc.), grande distribuzione organizzata, soggetti del terzo settore e ogni altro soggetto collettivo – compresi coloro che organizzano manifestazioni rilevanti sul territorio comunale o prestano servizi a favore della collettività – che adottino significative azioni *plastic free*, così da far conoscere alla comunità dei cittadini il valore di queste scelte;
- a proporre ai dirigenti scolastici la possibilità di fornire gli studenti delle scuole presenti sul territorio comunale di borracce in materiale ecocompatibile (come bioplastica o metallo), per disincentivare l'acquisto delle bottigliette di plastica usa-e-getta.

Per Guastalla Bene Comune